

stantinopoli, e il Signor à spazà olachi al sanzacho di Trabesonda subito el si lievi di Caffa e torni al suo sanzachato di Trebesonda, et per via di terra verso Caffa andava za persone assa' da Constantinopoli a trovar el dito sanzacho, era lì, *unde* per questo il Signor à mandato a le scale dil Danubio el sanzacho de Moncastro, era qui, con hordine non lassì passar niun senza comandamento, et el signor di Amasia à auto molesto di questo, zoè che sia sta dà el sanzachà di Galipoli, capitano di l'armata dil Signor, a Seander bei fo bostangi bassà per esser zenero dil signor di Trabesonda. *Item*, ozi è zonto li in Andernopoly uno olacho di l'agà di janizari con lettere che le mure, si da la banda di Pera, come di là, è compide. *Item*, scrive di la nave patron Nadal de Marco presa di l'armà dil Signor. *Item*, che Achmat bassà è amala di gote, sta in cha' za 8 di.

326 *Di Verbosana, di sier Hieronimo Zorzi a presso Ferisbei sanzacho, di 10 zugno.* Come quel sanzacho li havia dito esser venuto uno messo di la Porta a farli comandamento, che venendo li un orator dil re di Hongaria lo debbi carezar e far quello el vol e li fazi bona compagnia, et che fazi star tutte le sue zente in hordine e preparate, e non lassì ussir alcun dil paese: dicendo esso sanzacho sperava di brieve per questo aver la desiderata licentia.

*Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di ozi hore 14.* Chome hessendo stato atorno la terra con quelli contestabeli trovò aver bisogno quella guarda di fanti 5000, et Paulo Basilio è zonto li con la compagnia vien di Padoa, e nota era numero 136.

*Item*, veneno di Bassam il Greco Zustignan et Marco Paim, et il Greco Zustignan parti eri per Campo, e la causa che l' à mandato de li via, poi la scriverà per un' altra lettera. *Item*, li sia provisto di biave, *videlicet* orzi e danari adesso che l' importa, scrive aver 4 contestabeli de li, el Zitolo, Paulo Basilio, Carlo Corso e Domenego da Modom in tutto fanti 900, sichè vien a manchar 4000, el Gergeto è li con la sua compagnia, venuto di Padoa. *Item*, vene sier Nicolò Marzello, podestà di Castelfranco, col domino Tuzo di Costanza, el qual à abandonato il castello e li fece tal rebufo dinotandoli le pene a quelli abandona le terre che subito el ritornò, *adeo* prima tutti erano in fuga e visto questo quietono. *Item*, Zitolo atende a le fortification di la terra e repari.

Fu posto, per nuj ai ordeni, una parte notada di mia man, in la qual volse intrar il resto di savij, zerca quelli hanno fato contrabando di sede e altro su le galie di Baruto: che si vengano a dar in nota e siano asolti, *aliter* quelli acuserano, *etc.* habino la

mità *ut in parte*, et ave 12 di no, il resto de sì e si publicherà il primo zorno.

Fu posto, per li consieri, atento il presente bisogno, di elezer 3 savij di zonta al Colegio per mesi 3 dil Consejo et ave 33 di no, 151 de sì, e fato il scurlinio di far questi tre, et uno ordinario in luogo di sier Antonio Trum procurator e cavalier rimaseno do solli: sier Alvise da Molim et sier Piero Duodo, soto 85 et 105 di no, sier Zorzi Emo, poi sier Alvise Malipiero, fo consier, caze con titolo sier Zorzi Corner el cavalier, procurator, sier Antonio Loredam el cavalier et sier Zacaria Dolfim. *Item*, fu fato scurlinio di uno savio a terra ferma, in luogo di sier Zuam Corner a chi Dio perdoni, per mexi 3 e tolti numero . . . niun passò, fo meglio sier Marin Morexini fo avogador, *quondam* sier Pollo, et io *etiam me nolente* fui nominato, ave 36 balote.

*Di Padoa, vene lettere di provedadori zenerali, di ozi, hore 16.* Come per diverse vie hanno mandato per saper dil Campo, et tutti hanno concluso ch' el Campo tutto è passà di là de la Brenta, et è a la volta di Bassam; non hanno ozi restato di mandar cavali lizieri a quella volta et cussì mandano hora di altri; e perchè credeno dito Campo voler andar a Treviso, et fato consulto con quelli capi non esser di smembrar il Campo, ma tenirsi unito, perchè potriano cegnar far una cossa e far un' altra, et perhò hanno terminato mandar 4 contestabeli con le lhorò compagnie che sarano fanti 600, benchè doveriano esser 700, *videlicet* Zuam Jacomo Ronchom, Seraphim Dacai, Vincivera Corso et Vigo da Lendenara tute compagnie vecchie. *Item*, manderano qualche cavalo lieziero a Noal, ma hanno ricevuto nostre lettere di mandar verso Piove di Sacho et Miran, scriveno non achade. *Item*, le mure e repari di Padoa stano mal, et perhò usano ogni diligentia a fortificarli con repari. Conclude se li mandi danari, hanno àuto li ducati 4000. *Item*, di le malvasie scrive una parola, *ut in litteris*; vol badili.

*Di Treviso, dil provedador Mocenigo, vene di ozi, hore 17.* Come zonti li domino Zuam Griego e Zuam Forte mandati di Campo con li cavali lizieri, è andato a torno la terra a veder quello bisognava, et si fa lavorar tuta via. *Item*, ha inteso la election di sier Zuam Diedo, provedador con lui de li, li piace assai vengi *etiam* qualche animo vigoroso, *etc.* *Item*, il conte Cesaro de Rossi, conte Piero Monochovich et Mamaluchò, ozi sono andati verso Castelfranco, e mentre parlavano con quel podestà vene inimici e fono a le man, e perchè di una torre di Castelfranco li veniva gran zente si retraseno in